

Chiara TURA

Quella notte sognò di ricevere una lettera senza mittente, sostiene Pereira. Mentre la apriva sentiva una grande curiosità montargli dentro, un'insolita eccitazione lo pervadeva, si sentiva leggero e libero come non lo era da tempo, anche se non ne conosceva il motivo.

Appena la aprì lesse la prima riga: "Lisbona, 25 agosto 1938. Necrologio del sig. Pereira".

Immediatamente Pereira cercò la firma in calce e lesse: 'Monteiro Rossi'.

In quel momento, un brivido gli attraversò la schiena, quel nome lo risvegliò dallo stato di grazia che lo avvolgeva. Monteiro Rossi, giaceva inerte nella stanza a fianco, coperto da un lenzuolo bianco, come poteva avergli spedito quella lettera? E quando? Iniziò subito a leggere:

"Si chiamava Pereira ed era un ex giornalista di cronaca nera che aveva deciso di allontanarsi dalle prime pagine dei giornali, per curare la rubrica culturale del Lisboa, un piccolo giornale locale. Pereira amava circondarsi di abitudini rassicuranti, che gli davano l'illusione di tenersi al riparo da emozioni troppo forti, in particolare, dopo la morte della moglie... da quel momento in poi era infatti sprofondato in un intenso stato di malinconia e passività.

Era un uomo che amava molto il suo lavoro, ma che viveva in perenne conflitto tra seguire la sua vocazione, denunciando le ingiustizie di un regime ingiusto e sanguinario, o lasciare che la Storia facesse il suo corso senza interferire.

Nonostante fosse un uomo molto razionale e consapevole delle conseguenze delle proprie azioni, in fondo ha sempre vissuto seguendo le ragioni del cuore, che sono poi le ragioni più importanti, quelle che muovono il mondo...

E infatti la vita di Pereira è stata costellata di piccoli grandi gesti, fatti come in punta di piedi, senza fare rumore, ma che si sono rivelati fondamentali e hanno restituito dignità e senso ai numerosi sacrifici fatti da chi si batteva per un mondo più libero e giusto".

Firmato: Monteiro Rossi

Quando alzò lo sguardo dalla lettera, sostiene Pereira, non si era mai sentito più in pace; sentiva di essersi finalmente liberato da quell'intorpidimento che da tanto tempo lo opprimeva. Per la prima volta si sentiva vivo, sostiene. Ora sapeva cosa fare.